

IL TELEGRAFO

IL TELEGRAFO

Venerdì 26 Gennaio 1962

Conferenza Tombini sulla teoria dell'astratto di Wassily Kandinsky

La professoressa Marcella Tombini, già nota al pubblico che segue l'attività artistica per alcune conferenze su Van Gogh, su Gauguin e su altri pittori dell'ottocento e del novecento tenute all'Associazione Culturale Italia-Francia, ha parlato presso il Club Culturale «La Strega» sulla teoria dell'astratto di Wassily Kandinsky, il padre dell'astrattismo.

La professoressa Tombini, che è stata presentata dal pittore Ferdinando Chevrier, ha iniziato la conferenza ricordando i vari movimenti che precederono l'astrattismo: l'impressionismo, l'espressionismo, i fauves, il cubismo, il futurismo. Ha ricordato gli artisti più rappresentativi di quel periodo ed i più importanti avvenimenti degli ultimi anni dell'ottocento e dei primi anni del novecento. Kandinsky nacque in Russia nel 1866 e dopo aver svolto attività di avvocato ed economista si dedicò alla pittura. Studiò a Monaco ove incontrò i primi artisti rivoluzionari coi quali fondò, nel 1909, la Federazione dei Nuovi Artisti e successivamente il gruppo del Blaue Reiter (Cavaliere Azzurro). Nel 1910 dipinse il primo quadro astratto e scrisse un libro (Vom Geistigen in der Kunst). Dopo il 1910 la sua attività può essere divisa in tre periodi ben definiti che la professoressa Tombini ha ampiamente commentato ricordando anche molti giudizi dello stesso Kandinsky sulla propria opera e su tutta la pittura moderna. Nel 1933 il pittore si trasferì a Parigi (ove ebbe inizio il terzo periodo) e nella capitale francese morì nel 1944. Il terzo periodo fu la sintesi del primo e del secondo.

La conferenza, seguita da proiezioni ed un vivace dibattito, è stata ascoltata con interesse. Abbiamo notato il presidente dell'Associazione Italia-Francia prof. Bertuoccioli, il dott. Arnavaš, il dott. Liscia, i pittori Petri, Giunti, Marchegiani, Bertl, Cocchia, Schinasi, Secchi, lo scultore Paganelli, il sig. Malventi, il sig. Giorgi, il sig. Bellagotti, la signorina Rosati, il sig. Michelagnoli, il sig. Pacini, il sig. Buileri e molti altri.

L. B.